

## CONSIGLIO COMUNALE DEL 29.06.2021

### Interventi dei Sigg. consiglieri

- **Tari (Tassa Rifiuti)- Approvazione del Piano Economico Finanziario (PEF) del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2021.**
- **Tributo Comunale sui rifiuti (TARI) determinazione delle tariffe per l'anno 2021.**
- **Adeguamento del Regolamento IUC per la parte inerente la disciplina della TARI – alle disposizioni del D. Lgs. n. 116/2020.**  
**Approvazione**

Presidente

Passiamo al punto 5. Dobbiamo avvisare Stassi, chi lo fa? Guglielmi, lo fai tu?

Consigliere Di Salvo

Presidente, comunque con 8 voti o con 9 sapevo che passava comunque; ho sbagliato io perché ho visto quattro finestre della consiglieria Cono Genova e sono stato colto in inganno. Ho chiesto al Segretario perché è lui che verbalizza, non è che ho detto a lei che non sa contare, ci mancherebbe.

Visto che ci sono quattro finestre ... comunque sapevo che con 8 o 9 voti passava, quindi prendo atto di aver contato male e naturalmente passava comunque.

Presidente

Lo so, il problema di fare il disk jockey qui è anche riuscire a vedere quelli che sono i doppioni, perché purtroppo quando uno ha dei problemi a collegarsi, scollegandosi e ricollegandosi tante volte rimane la finestra del collegamento precedente, e quindi rimane un doppione, a volte due o tre volte. Questo è un po' un handicap dei collegamenti via conferenza.

Andiamo avanti.

Segretario

Stassi è rientrato?

Presidente

Stassi è presente, possiamo continuare. Passiamo al punto 5: TARI Tassa Rifiuti. Approvazione del Piano Economico Finanziario (PEF) del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2021.

Signor Sindaco, vuoi parlarne di tutte e tre insieme e poi le votiamo separatamente? Come vuoi.

Tutte e tre insieme. Allora passiamo alla trattazione come argomento del punto 5: Approvazione del Piano Economico Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2021, del punto 6: Tributo comunale sui rifiuti (TARI) – Determinazione delle tariffe per l'anno 2021, e del punto 7: Adeguamento del regolamento IUC per la parte inerente la disciplina della TARI – alle disposizioni del D. Lgs. n. 116/2020. Approvazione.

Quindi ne parliamo di tutte e poi facciamo chiaramente tre votazioni separate come facciamo di solito. Prego, signor Sindaco.

Sindaco

Partiamo dall'approvazione del Piano Economico Finanziario, l'approvazione del PEF. Sappiamo che il Piano tariffario è redatto dal nostro Consorzio Covar 14, quello in cui noi rientriamo per la gestione del servizio di raccolta dei rifiuti. Sappiamo che i principi sui quali la TARI si basa è che deve assicurare la copertura integrale dei costi. La legge di bilancio per il 2018 ha attribuito ad Arera, oltre alla regolazione e al controllo del ciclo dei rifiuti, anche la predisposizione all'aggiornamento del metodo tariffario per determinare i corrispettivi del servizio integrato della gestione della raccolta. Con la delibera 2019 ha approvato i criteri di definizione dei costi riconosciuti di esercizio e di investimento, quindi viene definito quello che è il metodo tariffario per il servizio integrato dei rifiuti che archivia definitivamente il vecchio piano finanziario che invece si basava su quella che è una contabilità economica, quindi tra costo e servizi. Il piano secondo Arera, io lo chiamo così, il Piano Finanziario secondo Arera è predisposto sulla base dei criteri, quindi sulla base dei criteri, quindi sulla base dei costi validati dagli stessi fornitori. Vi è un criterio che è quello dei costi standard, quindi ecco perché si parla spesso non

tanto dei centri di costo ma proprio di centri di costo industriale della contabilità industriale, i quali però non tengono conto nel caso specifico, perché sono costi standard, quindi le peculiarità non le considerano, nel nostro caso non tengono conto del costo della gestione delle riscossioni, delle peculiarità di ogni singolo Comune di ogni singolo Consorzio mettiamola in questi termini perché ragioniamo per macro zone, e quindi dei costi che sono dei servizi che sono già aggiudicati, anche questo è un costo che viene definito fisso in quanto non trattabile in questo momento. Ogni Consorzio ha aggiudicato dei servizi e l'aggiudicazione è un'aggiudicazione a se stante, non è per tutti uguale; in ogni caso comunque il costo complessivo del PEF nel 2021 sono 4.552.697, di cui costo imputabile alla parte fissa della tariffa 2.395.102 e la parte variabile della tariffa 2.157.595.

Il fabbisogno standard. Sappiamo che anche la determinazione del fattore di sharing e dei proventi Conai, quindi per quel che ci riguarda le tariffe massime, quindi le entrate massime che noi abbiamo sono pari a 4.515.146 al netto del contributo Conai, il contributo Conai è di circa 180.000 euro che viene messo direttamente sulla tariffa delle famiglie. La parte fissa delle entrate è pari a 2.828.902 e la parte variabile è di 1.686.244. Sappiamo che questo è il tetto massimo che Arera ci dice di poter spendere nella raccolta dei rifiuti, quindi all'interno dei costi ammissibili all'interno del Piano Finanziario Arera, quindi all'interno di questo noi dobbiamo farci stare tutti i servizi possibili e immaginabili, proprio perché ci dichiara sulla base di costi standard, sulla base della popolazione, sulla base di quelli che sono i costi operativi, sulla base di quelli che sono determinati fattori che hanno delle ragioni, delle ragioni ben specifiche che è quello di evitare di continuare a fare rifiuti e di arrivare ad avere una maggiore circolarità dei rifiuti, questo è l'obiettivo, lo comprendiamo, poi in questo tetto massimo noi dobbiamo inserire i nostri attuali piani finanziari, i nostri servizi. Quando riusciremo a capire come potremo muoverci anche sulla base delle nuove aggiudicazioni, dei nuovi costi, riusciremo anche a fare un discorso un po' più organico sul nostro territorio, quindi ragionando su quelli che sono i costi reali o comunque attuali dei servizi e quindi anche regionali, razionalizzarli sulla base delle nostre necessità. Gli abbandoni sicuramente vanno ad incidere sul piano tariffario. Io credo che questo lo si

debba veramente comprendere, ci si debba mettere una mano sulla coscienza. Al di là del fatto che inquiniamo il nostro ambiente, l'ambiente nel quale viviamo, riusciamo a creare dell'ulteriore spesa alla pubblica amministrazione e quindi ai cittadini. Io non ho più davvero armi, lavoreremo sulle fototrappole, lavoreremo sulle sanzioni, però è veramente inconcepibile che oggi si debba andare a raccogliere per il paese i rifiuti abbandonati, non ho parole per manifestare veramente il mio disappunto, ma credo che siate anche voi d'accordo. Quindi questa è la prima parte.

Per quel che riguarda poi il totale del Piano Finanziario, sappiamo che dal totale del Piano Finanziario scaturiscono le nostre tariffe, tariffe che sono divise tra utenze domestiche e utenze non domestiche. Il totale come dicevo prima è pari, al lordo del Conai, circa 180.511 che porta ad un netto di 4.515.000, vi è una parte fissa per 2.828.902 e una parte variabile di 1.867.655.

Tutto questo viene poi "riversato", viene calcolata la tariffa sulle famiglie che tiene conto degli abitanti e dei metri quadri; in più c'è quella percentuale di contributi provinciale del 5% che va a formare la tariffa. Per quanto riguarda la volontà di questa amministrazione, non appena riusciremo a vedere il quadro un pochino più chiaro delle nostre entrate, dei nostri conti in bilancio, delle nostre disponibilità, sarà quello di andare incontro alle categorie produttive interessate anche quest'anno dalla pandemia dalle chiusure e dell'emergenza sanitaria e quindi cercare di andare incontro [...] a questo periodo non semplice. Il punto dell'adeguamento al Regolamento per la disciplina della TARI sappiamo che con il D.Lgs. 116 denominato appunto Decreto Rifiuti, l'Ordinamento italiano ha recepito le direttive comunitarie 851 e 852 del 2018 in materia di rifiuti, di imballaggi, di rifiuti di imballaggi, contenuto nel pacchetto di economia circolare; gli elementi di maggiore rilievo che vengono quindi recepiti in questo regolamento sono praticamente dati dall'entrata in vigore di questa nuova norma che sopprime quello che era il potere affidato ai Comuni di assimilare qualitativamente e quantitativamente attraverso anche il regolamento per la gestione dei rifiuti, quei rifiuti speciali prodotti dalle attività economiche, e ha riconosciuto la facoltà di conferire i rifiuti urbani ad un soggetto diverso da quello pubblico. La soppressione è consequenziale ad uno specifico punto del Codice dell'Ambiente il famoso punto b) ter comma 1, che

qualifica come urbani quanto simili per natura e per composizione ai rifiuti domestici i materiali che sono indicati in un apposito allegato del D.Lgs. 152/2006, a condizione però che gli stessi materiali provengano dall'attività svolta, quindi da quelle categorie che sono anche lì enucleate in un apposito allegato [...]. L'elenco è molto chiaro ma esclude la categoria 20 che è associata alle attività industriali con capannone di produzione, e classifica come speciali quei rifiuti che derivano come dicevo prima dal ciclo produttivo. Le utenze, quindi le utenze non domestiche che intendono a questo punto esercitare la facoltà di uscire dal servizio pubblico e conferire quindi privatamente, i rifiuti speciali devono quindi dare comunicazione al COVAR quindi al gestore pubblico nel caso specifico, entro il 31 maggio di ogni anno alle amministrazioni e al gestore naturalmente, quindi di fatto diciamo che l'attuazione di questa riforma viene rimandata al 2022. Quindi questa sera noi recepiamo praticamente il Regolamento, le disposizioni che il D.Lgs. 116 del Decreto Rifiuti ha previsto.

Un'ultima cosa, su quel che riguarda la tariffa sappiamo che il principio attraverso il quale Arera si muove è quello di definire che chi inquina paga, quindi questo è il principio che ha ribaltato un pochino il vecchio Piano Finanziario. Grazie.

Presidente

Grazie signor Sindaco. Interventi sui tre punti? Falsone, prego.

Consigliere Falsone

Volevo fare una riflessione e fare una domanda perché mi sono perso un pezzettino. Per quanto riguarda il punto 5 mi trova d'accordo quasi su tutto, l'unica cosa su cui onestamente non sono molto d'accordo è sul fatto che chi fa la raccolta rifiuti, giustamente se vogliamo, fa lievitare i costi in virtù del fatto che ci sono molte persone che non conoscono il senso civico e li abbandonano e questo ovviamente crea un ulteriore costo che poi ovviamente si ripercuote sulle tasche dei cittadini. Però se è vero questo è anche vero che la raccolta differenziata nasceva al di là di quello che era il rispetto per l'ambiente, e quindi educare anche la gente a comportarsi in un certo modo, tutto questo

doveva avere anche un fine che era quello di ridurre le tariffe sulla raccolta rifiuti, proprio in virtù della differenziata. Questo purtroppo sappiamo tutti che però in verità non solo non è accaduto, ma per motivi che tutti conosciamo, perché hanno dovuto potenziare i mezzi di raccolta, i cassonetti, e in realtà verità questi costi sono aumentati. Allora la domanda che vi faccio è questa: se vale la regola di penalizzare i cittadini per colpa di coloro che non hanno senso civico e abbandonano i rifiuti perché non si crea anche una sorta di premio, se vogliamo, per andare a sensibilizzare quella quota di cittadini che non sono pochi, che invece sono molto ligi a fare una raccolta differenziata nel modo corretto, quello che onestamente una buona parte degli orbassanesi oggi sta facendo. Mentre invece il pezzo che mi sono perso probabilmente il Sindaco l'ha detto ma sono io che non sono stato attento. Sul punto 6 è già previsto nel 2021 il fatto che si faranno delle tariffe personalizzate, sconti nei confronti di quelle attività produttive che sono state vittime della pandemia? È qualcosa che si prevede di fare negli anni prossimi o già nel 2021? La prima era una riflessione, se poi qualcuno vuole rispondermi le sono grato, la seconda invece è una domanda. Grazie.

Presidente

Prego Sindaco.

Sindaco

La volontà è quella di applicarla già per il 2021 la riduzione. In questo momento non ho ancora le entrate chiare, definite, anche perché non abbiamo ancora il finanziamento definito da parte del governo, e quindi non appena ci sarà questo dato e quindi faremo proprio un paio di conti ma la volontà è quella di andare incontro a quelle categorie quindi direi che tranne che non ci siano le entrate sul bilancio, ma se le entrate sul bilancio ci sono, così come abbiamo fatto l'anno scorso, non so quantitativamente quanto sarà però sicuramente sarà una riduzione, andiamo nell'ottica di rifare, se non allo stesso modo ma in un modo simile, le riduzioni per quelle categorie produttive che sono state interessate dal lockdown. Quindi non so se riusciremo a farlo

sulla seconda rata o lo faremo sul saldo come abbiamo fatto quest'anno, ma certo è che riguarderà il 2021. Spero di aver risposto in modo chiaro.

Consigliere Falsone

Assolutamente sì, grazie, mentre invece premiare coloro che sono molto ligi al senso civico, piuttosto che penalizzare quelli che sono i "cattivi"?

Sindaco

Questo è un ragionamento che facciamo già da un po' di tempo, poi il Covid in qualche modo ci ha bloccato. La volontà era esattamente quella, intanto è corretto il costo sarebbe dovuto diminuire perché avremmo dovuto conferire meno ai servizi di smaltimento e avremmo dovuto in teoria riciclare molto di più; quindi questo avrebbe abbattuto i costi del conferimento, quindi abbassare l'indifferenziato, e operare quella differenziazione che permetteva il recupero del rifiuto. Questo era l'obiettivo, purtroppo questo obiettivo nel corso del tempo è venuto meno, quindi la nostra volontà era assolutamente quella di sensibilizzare attraverso anche a degli incontri con gli amministratori, attraverso proprio dei corsi alle persone, ai nostri cittadini, per cercare di conferire il più possibile in modo giusto per il riciclo. Conseguentemente fare poi anche quelle operazioni di premialità a quei cittadini che invece lo fanno con dovizia di modalità. Il problema è che in questo momento, soprattutto poi il 2020 è stato un anno particolare nel quale la differenziata esce particolarmente, ma per enne ragioni, sappiamo che per le mascherine ci è stato detto di inserirle tutte nell'indifferenziato, sappiamo inoltre che non potevamo differenziare i rifiuti perché coloro i quali avevano il Covid dovevano buttare tutto nell'indifferenziato, quindi quest'anno, non solo sui rifiuti ma su tante altre cose, direi che questo è un anno zero da non prendere in considerazione perché ci ha sballato proprio completamente e i comportamenti e proprio tutte le nostre previsioni, però la volontà è esattamente quella, consigliere, quella di cercare di correggere i comportamenti sbagliati e premiare i comportamenti giusti, corretti, questo è quello che ci auspichiamo ed è la direzione sulla quale speriamo di andare. Speriamo sempre di poter cominciare a fare questi incontri; premetto che si era anche incominciato a fare, tant'è che

un nostro cittadino orbassanese aveva proprio tramite i punti del Covar aveva praticamente vinto una bicicletta proprio grazie al conferimento corretto presso i centri ecologici, quindi è stato fatto un bel lavoro. Poi è andato perso, però l'ottica era esattamente quella, quella di andare in questa direzione, premiare coloro i quali differenziano e si comportano correttamente, ma per il bene di tutti.

Presidente

Grazie signor Sindaco. Prego Giovanni.

Consigliere Falsone

Grazie Sindaco per la risposta che sicuramente è stata esauriente, però scusate se insisto sull'argomento, vera la pandemia, le mascherine che sono state buttate nel posto probabilmente sbagliato, però è anche vero che il problema non è un problema che ci tocca soltanto in questo periodo di pandemia, cioè il problema delle tariffe alte e mai proiettate verso una politica al ribasso, perché si faceva la differenziata non è un problema che riguarda soltanto la pandemia. Mi è chiaro quello che ha detto il Sindaco, la cosa che però faccio fatica ad accettare è che non trovo corretto, per la responsabilità di alcuni penalizzare tutti. [...] non è che debba pagare tutta Orbassano, se io sono colto in flagrante ma la pago diversamente non la paga nessuno, quindi se qualcuno butta dei rifiuti in malo modo laddove non ci sono i mezzi per colpire i diretti responsabili, quello che voglio dire è che coloro che vincono gli appalti per la raccolta dei rifiuti, dal momento che oggi non sono in grado o non hanno la volontà forse di privilegiare quella frazione di persone che comunque si comporta bene, allora forse con la stessa facilità non dovrebbero penalizzare tutti. Visto che da una parte, comunque probabilmente anche da parte loro io non so se poi loro hanno dei ritorni sulla differenziata o meno, non lo dico perché non lo so e quindi mi riservo, però se da là ci possono essere dei vantaggi per loro, allora bisognerebbe pesare nello stesso modo gli svantaggi. Solo questa voleva essere la mia riflessione. Poi quanto detto dal Sindaco mi è molto chiaro e grazie per la risposta. Grazie.

Presidente

Grazie Falsone. Altri interventi al riguardo? Intino, prego.

Consigliere Intino

Grazie Presidente. Parlando del punto riguardo al PEF con un po' di ironia mi chiedo quanti di coloro che andranno a votare a favore del PEF, nonostante avessero avuto difficoltà a capire un atto di indirizzo di una mozione recentemente presentata perché l'hanno definita troppo tecnica, oggi saranno in grado di comprendere un piano finanziario molto più tecnico tanto da votare a favore, perché la valutazione di questo piano finanziario di per sé è un'attività abbastanza complicata abbastanza tecnica, questa sì che è tecnica per cui sarebbero competenze che non sono alla portata di tutti, molto più tecnica, ripeto, di quelle necessarie per valutare un atto di indirizzo; ma forse per certi versi è meglio non sapere le risposte. Nella realtà nostra oggi ci troviamo a votare nella situazione in cui il Covar 14 riveste un doppio ruolo, cioè quello di gestore e di ente territorialmente competente, per cui ci sarebbero anche i presupposti di sovrapposizione tra chi è investito dalla responsabilità di dichiarare la veridicità dei dati e di chi è chiamato a validarli. Sebbene sia stato detto che la procedura di validazione è svolta dalle unità organizzative nell'ambito dell'Ente medesimo dotato di adeguati profili di terzietà rispetto alle attività gestionali, questo l'ho citato, e opportuno rilevare che questa terzietà viene detta dall'Ente medesimo per cui siamo sempre nel discorso di chi controlla, chi è il controllore, chi dice che è imparziale poi è sempre la stessa persona, la stessa entità. Per queste ragioni io mi ritengo di non avere tutte le competenze necessarie per valutare questo piano e quindi cautelativamente per queste ragioni il nostro voto sarà di astensione.

Per quanto riguarda invece il punto successivo, cioè quello delle tariffe, per far fronte all'emergenza economico-finanziaria conseguente alle predette misure restrittive, il Decreto Legge 73/2021 art. 6 ha disposto testualmente, cito, che i Comuni possono concedere riduzioni della TARI di cui al comma 1, cioè quelle per le categorie oggetto di chiusura, in misura superiore alle risorse assegnate ai sensi del Decreto di cui al comma 2 cioè i famosi fondi messi a disposizione dallo Stato, a valere su risorse proprie o a risorse assegnate nell'anno 2020 e

non utilizzate, quindi il Comune può integrare, escludendo in ogni caso la ripartizione degli oneri a carico delle rimanenti ... degli utenti del servizio, anche questa parte l'ho citata. Su quest'ultimo punto vorrei dei chiarimenti poiché come è sempre stato presentato il servizio mira a coprire i costi, per cui se ci sono meno introiti a parità di spese, anzi maggiori perché c'è stato il Covid, che ormai è stata la panacea di tutti i problemi, viene da chiedersi dove saranno reperite le risorse senza ripartire gli oneri sugli altri utenti. E questa è una prima domanda. Sulla seconda parte dell'intervento mi ha anticipato in un certo senso il Sindaco, nel senso che io non vedevo su questa riduzione di tariffe nessun contributo del Comune, però io capisco anche e non lo vedo solo per le attività che hanno subito delle perdite, ma neanche per le famiglie che sono in difficoltà, e considerando che l'ultimo avanzo di gestione nell'ultimo bilancio è stato addirittura superiore a quello all'anno precedente, diciamo che le risorse ci sono, e secondo me si poteva già intervenire, non a consuntivo quando arriveranno le risorse dello Stato andando a integrare qualcosina con un "misero" 25% della quota variabile. Perché dico misero? perché comunque le finanze del Comune permettono in questo momento di difficoltà, secondo noi, di aiutare le famiglie in maniera molto più sostanziale, e si poteva già fare adesso, perché è inutile pagare ora la tariffa piena e poi un saldo basso, perché le imprese in difficoltà, le famiglie in difficoltà, hanno bisogno di mangiare oggi, non a consuntivo. Quindi il governo ha fatto il suo dovere, ha stanziato i fondi, in questo momento l'amministrazione di Orbassano poteva fare di più; è un po' latente. Per questi motivi il nostro voto sarà contrario anche su questo punto. Grazie.

Presidente

Grazie Intino. Prego signor Sindaco.

Sindaco

Giusto per fare delle considerazioni perché quando non si è precisi sapete che a me non piace; forse non ha avuto modo di guardare al bando che esce per l'esenzione della TARI per le famiglie che hanno un determinato reddito ISEE, quindi già su questo mi spiace ma la devo contraddire sulle sue considerazioni,

perché noi abbiamo fatto un bando come ogni anno che consente a quelle particolari famiglie di poter chiedere uno sgravio del pagamento della TARI al presentarsi di determinati requisiti. Quindi questo è il primo punto.

Il secondo punto. Lei sa perfettamente o dovrebbe saperlo in qualità di consigliere che ci sono degli equilibri di bilancio che prima di spendere e spendere bisogna salvaguardare. Questo per salvaguardare che cosa? L'Ente ma i cittadini; quindi in questo momento che ancora non si sa quali sono le risorse perché non le abbiamo ancora ricevute e non si sa quali saranno le risorse che arriveranno e quindi i costi reali perché noi stiamo approvando questa sera un piano finanziario, un piano finanziario che peraltro potrà contenere i costi sulla base dei nostri interventi che potremmo fare nel corso dei prossimi mesi, quindi ci potrà anche essere un avanzo a livello di Consorzio. Quello che abbiamo fatto l'anno scorso è stato mettere a disposizione delle nostre entrate perché ne avevamo, quindi delle nostre risorse, più le risorse che il Covar aveva a disposizione come avanzo di amministrazione. Quindi le abbiamo prese, visto l'anno particolare, che non è la panacea di tutti i mali ma è veramente quello che è accaduto, non abbiamo giocato quando eravamo tutti in casa e non ci muovevamo perché qualcuno ci diceva che dovevamo stare in casa, abbiamo cucinato, abbiamo mangiato e abbiamo fatto dei rifiuti, e quei rifiuti sono stati ogni giorno, ogni settimana ogni momento raccolti, anche con grande fatica da parte delle imprese che anche loro a loro volta avevano dei contagi, quindi non è che stiamo parlando di un evento che non è mai accaduto, è accaduto e l'abbiamo vissuto, non so se voi l'avete vissuto come l'ho vissuto io, ma io l'ho vissuto fortemente in prima persona. Quindi quando avrò le risorse stanziare, probabilmente se riuscirò ad averle negli equilibri farò già una valutazione per darle prima, però visto che non mi piace fare delle promesse e poi non mantenerle perché non è nel mio stile, preferisco fare i conti e poi dire guardate, posso fare questo; questa è la mia modalità operativa, quindi mi spiace ma non mi si può dire che non faccio le cose o non sono pronta a fare le cose, le cose le faccio quando ho gli strumenti per poterle fare, e visto che sono io che in qualche modo poi ne rispondo, lo faccio quando ho le idee ben chiare. Ciò non toglie che andrò incontro ai cittadini in primis e incontro alle attività produttive perché è un

dovere in situazioni di questo genere, non appena avrò i conti semplicemente chiari, non sarà fra otto mesi, sarà nel giro di brevissimo tempo.

Per quel che riguarda il Covar, il Covar i dati se li fa convalidare, e mi dispiace anche questo perché quando si afferma bisogna avere un po' di contezza, il Covar si fa consolidare e convalidare tutti i dati dai fornitori, non acquisisce i dati così "a muzzo", li acquisisce e se li fa certificare dai fornitori; proprio perché è in una posizione che deve gestire, deve rappresentare i Comuni, deve gestire il piano in quanto la norma glielo impone, e deve poi anche avere a che fare, quindi trattare e stipulare i contratti con i fornitori o i prestatori di servizi. Quindi io direi che tutto questo non è una barzelletta, non è un gioco, stiamo parlando di centinaia di migliaia di cifre, al di là del fatto che poi uno voti contro o voti pro; poi sul fatto che i tecnicismi non vengano compresi, ma all'interno della nostra maggioranza ci sono delle persone estremamente intelligenti e estremamente preparate con la capacità di potersi avvicinare a queste cose, quindi anche questo mi sembra un po' così abbastanza ... va bene, lasciamo stare. Grazie.

Presidente

Grazie signor Sindaco. Prego, consigliere Intino.

Consigliere Intino

Grazie Presidente. Circa la terzietà io ho citato e virgolettato quanto dichiarato dall'Ente, quindi io ritengo di aver detto una cosa corretta ripetendo quello che l'Ente ha asserito. Per quanto riguarda invece le tariffe lei quando utilizza l'avanzo di amministrazione per forza è dell'anno precedente, perché lei sa a quanto ammonta l'avanzo nel momento in cui chiude il bilancio, quindi quello che può fare oggi è usare per forza l'avanzo delle amministrazioni precedenti, se aspetta quello dell'anno corrente ce l'avrà a chiusura bilancio.

Sindaco

Ma chi le ha detto a lei che io adopero l'avanzo di amministrazione? Mi scusi, ma io posso adoperare le entrate correnti ...

Consigliere Intino

Certo, assolutamente sì, a maggior ragione. Se invece di accumulare avanzo di amministrazione lo investissimo aiutando le persone, secondo noi sarebbe qualcosa di ancora più di quello che già fate.

Sindaco

L'avanzo di amministrazione probabilmente oggi come vede mi serve per far fronte ad altre cose, tant'è che nella quinta variazione di bilancio avrà modo di vedere perché e cosa utilizzo dell'avanzo di amministrazione. Sono considerazioni, mi scusi, so – tra virgolette – che cosa è opportuno in questo momento fare, in questo particolare momento storico penso di sapere quello di dover fare, quello che potrò fare da qui a quindici giorni, un mese, un mese e mezzo, lo vedrò. Grazie.

Consigliere Intino

Grazie a lei.

Presidente

Grazie a voi. Vorrei solo ricordare che per l'atto di indirizzo non riuscivo a capire cos'era l'atto di indirizzo, era quello delle comunità energetiche?

Consigliere Intino

Sì, chiaramente voleva essere un pesare due atti con due finalità diverse e tecnicamente però questo sicuramente è molto più impegnativo dal punto di vista delle capacità tecniche.

Presidente

Infatti entrambi hanno poi avuto lo stesso percorso, cioè quando abbiamo chiesto che l'atto di indirizzo, che era una mozione o un ordine del giorno, non ricordo più, fosse portato in commissione per avere un approfondimento tecnico con dei tecnici presenti, è la stessa procedura che hanno nuovamente tutte le delibere che passano in commissione dove sono presenti i tecnici, perché è evidente che non tutti i consiglieri possono essere esperti di

contabilità o di problemi tecnici, ma hanno il momento della commissione che è il momento propedeutico per l'approfondimento tecnico per riuscire a capire quelle cose che normalmente invece si leggerebbero, essendo un esperto di roba tecnica e non di bilancio, non riuscirebbe a farlo. Quindi io direi che è stato assolutamente corretto quel percorso che abbiamo utilizzato in quell'occasione dove voi cortesemente avete accettato di portare in commissione un argomento tecnico in modo che venisse approfondito sotto un aspetto, in un momento che non è quello del consiglio comunale che bene o male è un momento più politico rispetto a quello che invece sono le domande tecniche che si possono fare in commissione. L'abbiamo anche sempre ritenuto un momento interessante quello delle commissioni, perché uno non essendoci il verbale e la registrazione, ma non c'è per un motivo, perché uno può fare anche una domanda stupida, lo dico così in modo molto semplice, nel senso di non aver paura che la mia domanda stupida rimanga a verbale o la possa sentire qualcuno, perché io ho un dubbio, la faccio. Poi mi darà risposta guarda che non è così e finalmente la capisco. Se la faccio in consiglio comunale rimane agli atti e qualcuno può sempre dire: guarda che domanda stupida ha fatto quello lì, non faccio nessun riferimento a nessuno, faccio riferimento a me stesso quando si parla di queste cose. Quindi il momento della commissione è proprio il momento volutamente dove non c'è verbale, oppure se qualcuno vuole mettere delle cose a verbale lo chiede di metterle, ma ha una valenza esclusivamente tecnica di approfondimento. Quindi quando abbiamo chiesto e anche voi lo ripeto avete gentilmente acconsentito, a fare il passaggio in commissione dopodiché l'abbiamo portata in consiglio e l'abbiamo approvata tutti quanti insieme, era proprio la stessa finalità e lo stesso principio con cui si trattano tutte le altre delibere compresa questa. Questo è lo spirito con cui ci muoviamo normalmente, poi è chiaro che qualcuno potrà capire un po' di più o un po' di meno perché uno è più portato o meno portato a quel tipo di argomento, ma nella commissione uno può chiedere fin che vuole e avere approfondimenti. Altri interventi? Guglielmi, prego.

Consigliere Guglielmi

Grazie Presidente. Non capisco sinceramente la polemica sulla mozione delle comunità energetiche. Cioè questa maggioranza non rispetta così tanto la minoranza che ritiene che una mozione molto tecnica abbia un passaggio di approfondimento per comprenderla meglio, per comprenderla tutta, abbia un passaggio in commissione e nella commissione dedicata con un professionista a disposizione per le domande di tutti e nella commissione successiva viene votata all'unanimità. Quindi davvero io questa polemica non la capisco molto. Questa delibera è passata in commissione dove ci siamo tolti tutte le perplessità tecniche per quanto un consigliere che fa i lavori più disparati possa scendere nel tecnico per queste tematiche, ciò detto sinceramente non lo capisco ma è un limite mio, ci mancherebbe.

Tornando invece ai nostri tre punti all'ordine del giorno noi recepiamo le novità e i voti della maggioranza saranno favorevoli. Sicuramente le due riflessioni che sono emerse, una sull'abbandono dei rifiuti in luoghi non consentiti ci auguriamo che con le foto trappole, con le sanzioni, trovando e scovando questi delinquenti incivili che abbandonano i rifiuti nelle aree non apposite per la consegna dei rifiuti vengano beccati perché è giusto che venga sanzionato chi commette questo tipo di reato e non tutta l'intera comunità, quello è pacifico. Speriamo appunto che con le fototrappole si riescano a beccare e che questo malcostume, col passare del tempo, lavorando anche magari sulle generazioni più giovani, sui ragazzi, lentamente, la nostra società migliori. I nostri giovani stanno migliorando rispetto alle persone più adulte su qualche aspetto, si spera che anche su questo aspetto potremo puntare sui giovani e che questo malcostume vada a diminuire fino ad annullarsi.

Molto positivo anche se posso fare una riflessione, molto positiva è l'osservazione del Sindaco che anche quest'anno come è stato fatto per l'anno scorso, anche per quest'anno si penserà a degli sgravi alle categorie che sono state molto penalizzate dalle restrizioni legate alla pandemia. Quindi il voto della maggioranza sarà favorevole per tutti e tre i punti. Grazie.

Presidente

Grazie Guglielmi. Prego Intino.

Consigliere Intino

Grazie Presidente. Io non volevo scivolare in una polemica sulle comunità energetiche che sono oltretutto fuori dal contesto del presente consiglio. Era introduttivo per capire come a volte le discussioni tecniche non vengono richieste, cioè non è che non vengono richieste, ma ci si accontenta di quella che viene presentata senza scendere in dettagli mentre altre volte si è voluto andare in dettagli maggiori. Adesso, ripeto, non voglio scivolare in questa polemica che serviva a livello introduttivo per capire quanto un argomento così complicato secondo me non abbia avuto la giusta discussione.

Per quanto riguarda i contributi, anche lì forse non sono stato bravo a far cogliere il senso dell'intervento. È vero che ci sono i contributi alle famiglie ma con un'ISEE molto basso, nel senso che con i risultati di amministrazione secondo noi il Comune di Orbassano può permettersi di fare di più, questo è quello che voglio dire, cioè di sostenere in questo momento soprattutto maggiormente le famiglie. Quindi ben venga quello che viene fatto ma era uno stimolo per aumentare questi incentivi in questo momento, perché è un momento di difficoltà. Grazie.

Presidente

Grazie consigliere Intino. Altri interventi al riguardo?

Se non ci sono altri interventi io incomincerei a mettere in votazione ... Prego assessore Puglisi.

Assessore Puglisi

Grazie. Solo in merito alle riflessioni del consigliere Intino, definire l'ISEE molto basso di riduzione mi sembra francamente azzardato, perché è un'ISEE che arriva agli 11 e 13.000 euro, non mi sembra così tanto basso, onestamente, per quanto riguarda almeno la fascia sul 35% la fascia del 100% è a 7.000, quindi ben sopra soglie minime di altri Enti che applicano delle riduzioni. Francamente andrei a vedere e andrei a vedere anche i numeri che vengono coinvolti, magari potrebbe essere interessante aprire una discussione su questo. Chiedo scusa ma volevo solo precisare.

Presidente

Grazie assessore Puglisi. Possiamo continuare?

Prego Marocco.

Consigliere Marocco

Grazie Presidente. Anche io vorrei intervenire su questa cosa dei tecnicismi o non tecnicismi. Io mi ricordo quando feci l'assessore nella Giunta Gambetta ed ero assessore alla raccolta rifiuti, mi occupavo un po' di rifiuti e un po' di Covar. Bene, io nella vita mi occupo di altro ma mi sono armato di buona pazienza, mi sono fatto dare dei documenti ed è quello che faccio ancora tuttora e se ho qualche dubbio lo chiedo, ma non necessariamente lo devo chiedere in una commissione posso anche chiederlo personalmente al Sindaco o al funzionario responsabile dei servizi. Grazie.

Presidente

Grazie Marocco. Allora procediamo. Io metterei in votazione i punti separatamente, iniziamo con il punto 5: TARI (Tassa Rifiuti) – Approvazione del Piano Economico Finanziario (PEF) del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2021.

Contrari ... Falsone, Raso. 2

Astenuti ... Di Salvo, Suriani, Intino. 3

Favorevoli ... tutti gli altri. 10

Votiamo per l'immediata eseguibilità del punto 5: TARI (Tassa Rifiuti) – Approvazione del Piano Economico Finanziario (PEF) del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2021

Contrari ... Falsone e Raso. 2

Astenuti ... Suriani, Di Salvo, Intino. 3

Favorevoli ... tutti gli altri. 10

Passiamo al punto 6: Tributo comunale sui Rifiuti (TARI) – Determinazione delle tariffe per l'anno 2021.

Contrari ... Di Salvo, Suriani, Intino

Astenuti ... nessuno

Favorevoli ... tutti gli altri

Mettiamo in votazione l'immediata eseguibilità del punto 6: Tributo comunale sui rifiuti (TARI) – Determinazione delle tariffe per l'anno 2021.

Contrari ... Di Salvo, Suriani, Intino

Astenuti ... nessuno

Favorevoli ... tutti gli altri. 12

Il punto 6 è approvato.

Passiamo al punto 7: Adeguamento del regolamento IUC per la parte inerente la disciplina della TARI – alle disposizioni del D.Lgs n. 116/2020. Approvazione.

Contrari ... nessuno

Astenuti ... Raso, Di Salvo, Suriani, Intino, Falsone

Favorevoli ... tutti gli altri.

Passiamo all'immediata eseguibilità del punto 7: Adeguamento del regolamento IUC per la parte inerente la disciplina della TARI – alle disposizioni del D.Lgs n.116/2020. Approvazione.

Contrari ... nessuno

Astenuti ... 5: Raso, Falsone, Intino, Suriani, Di Salvo

Favorevoli ... tutti gli altri.

Il punto 7 è approvato.